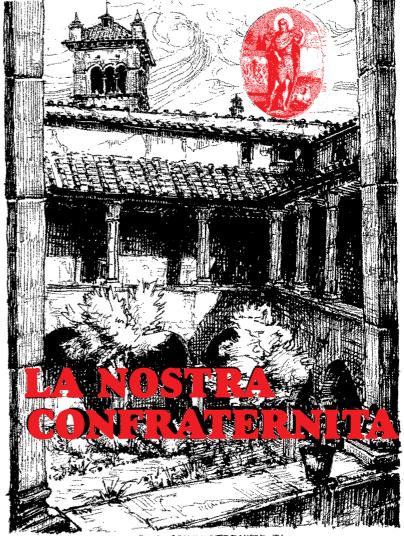
CALENDARIO ATTIVITÀ 2019/20

Ogni domenica alle ore 11 Celebrazione Eucaristica

3	ore 19 - Incontro delle Confraternite nella Basilica di S.
aprile	Antonio in via Merulana
4	ore 18.30 - Liturgia penitenziale di Prefettura nella
aprile	Parrocchia di S. Maria in Trastevere
8 e 29 aprile	ore 17 - "In cammino verso l'unità dei cristiani", conferenza a cura di don Giovanni Cereti
14 aprile	Processione delle palme nel Chiostro (ore 10.45) e celebrazione dell'Eucaristia, ore 11
18	ore 10-17 - Ritiro spirituale nel Chiostro a cura di don
aprile	Giovanni Cereti
18	ore 18 - Messa in Coena Domini, nella Parrocchia di
aprile	San Crisogono
19	ore 18 - Celebrazione della Passione del Signore, nella
aprile	Parrocchia di San Crisogono
20	ore 22-04 - Veglia pasquale nella nostra Chiesa, animata
aprile	dai Neocatecumenali
21 aprile	ore 11 - Santa Messa della Risurrezione del Signore
28	ore 11 - Santa Messa Confraternale
aprile	ore 13 - Conviviale delle trenette

LA NOSTRA CONFRATERNITA - Periodico della Confraternita S. Giovanni Battista de' Genovesi in Roma, Via Anicia 12, 00153 Roma - Telefono/Fax 06.581.24.16 - confraternita.sgbg@virgilio.it - www.confraternita-sgbg.it Direttore responsabile: Sergio Maria Macciò - Edizione autorizzata dal Tribunale di Roma il 24-11-2003 al Nr. 488/2003. Stampa: O.GRA.RO. Roma



20MA CHIO/TRO DELLA CONFRATERNITÀ DI

TRUMBY W.

L'ANGOLO DEL GOVERNATORE ECCLESIASTICO

Carissime Consorelle, Confratelli, Amici, nell'ultimo numero del nostro Notiziario parlavamo del Natale, osservando come questa festa in modi diversi è ormai celebrata nel mondo intero, anche da non cristiani, e come pertanto ci si possa rallegrare di questa forma di condivisione delle feste religiose all'interno della nostra umanità, feste che contribuiscono a fare crescere la fraternità fra tutti gli uomini. Ouesto tema della fraternità che dovrebbe unire tutti gli uomini e le donne di questa terra, nel riconoscimento della dignità di ogni persona e nel superamento dei muri e delle barriere che dividono i credenti delle diverse religioni, è stato ripreso, in piena rispondenza alle attese del nostro tempo, da papa Francesco. Egli punta soprattutto, oltre all'unità fra i cristiani e al dialogo e all'incontro fra ebrei e cristiani, alla fraternità che siamo chiamati a realizzare fra cristiani e musulmani.

Prova ne sono l'importante documento di Abu Dhabi, firmato in primo luogo da papa Francesco con l'autorità spirituale più autorevole dell'Islam, il rettore dell'università del Cairo, e poi il viaggio pastorale realizzato in Marocco, mentre negli stessi giorni ad Assisi la lampada della pace di san Francesco veniva affidata ai reali di Giordania

La prospettiva che ci sta davanti è dunque quella di dare vita a una sola famiglia umana, nella quale i diritti di ogni persona siano riconosciuti e rispettati, compreso il diritto di migrare, e nella quale si possa imparare a lodare Dio a una sola voce.

La Pasqua di Risurrezione che stiamo per celebrare non consente una partecipazione così universale come il Natale, ma per il cristiano costituisce la festa più importante dell'anno, il vertice dell'anno liturgico.

Preceduta da un tempo di riflessione e di conversione di quaranta giorni, la nostra Quaresima, la Pasqua viene vissuta partecipando al Triduo sacro, dalla sera di Giovedì santo alla veglia della notte di Pasqua, ed espande la sua luce e la sua gioia sui cinquanta giorni del tempo pasquale, fino alla Pentecoste.

La Risurrezione di Cristo è ingresso in un mondo nuovo e sconosciuto, nella contemplazione dello splendore del Padre e nella comunione con tutti i Risorti.

Essa è anche fondamento della fede nella nostra Risurrezione, iniziata già sulla terra ma che si manifesterà alla conclusione del cammino terreno, ed è grazia trasformatrice per tutti i nostri sforzi per dare vita a un'umanità capace di vivere nell'amore e a una Terra salvaguardata per le generazioni future.

Che il Signore ci conceda di vivere nella gioia e nella pace il mistero della Pasqua,

con vivissimi auguri vostro don Giovanni Cereti

L'ANGOLO DEL GOVERNATORE SECOLARE

Carissimi,

questa volta nel mio "angolo" desidero occuparmi del tema proposto la sera del 3 aprile nell'incontro con i rappresentanti delle Confraternite romane tenutosi nella Basilica di S.Antonio in via Merulana, terza tappa del cammino diocesano indicato dal Vescovo Vicario card. De Donatis e coordinato dal delegato del Vescovo, Padre Giuseppe Midili.

Volutamente non accenno ad altro. Troverete infatti, nello scorrere il nostro Notiziario, tutte le notizie sui principali avvenimenti della nostra Confraternita da inizio anno ad oggi, corredate da numerose belle immagini.

Faccio l'unica eccezione per ricordare il caro Confratello Stefano Reggio, ora nella Luce del Signore dal 23 marzo scorso. Ero recentemente andato a trovarlo, mentre strenuamente lottava contro un male incurabile; vogliate ricordarlo nelle vostre preghiere.

Tornando al tema proposto "Ascoltare il grido della città", occorre prendere le mosse da quanto suggerito dal Cardinale Vicario lo scorso 15 marzo, in occasione del suo incontro di liturgia penitenziale per le Confraternite romane, al quale la nostra Confraternita ha partecipato con una significativa rappresentanza. Nell'omelia, il card.

De Donatis ha sottolineato che le Confraternite sono chiamate a strutturare un itinerario di riflessione sul carisma di fondazione, per riconciliarsi con il loro passato, con le proprie radici e con le proprie specificità. Poiché ben conosciamo la nostra storia e il desiderio del fondatore e benefattore Meliaduce Cicala di veder sorgere un Ospedale per i marinai genovesi che, sbarcando al Porto di Ripa Grande, malfermi ed ammalati, potevano trovare conforto nell'Ospedale pronto

ad accoglierli, dalle parole di padre Midili è maturata in me una proposta che spero possiate condividere.

Il grido della città che dobbiamo maggiormente ascoltare oggi è quello di chi soffre per la salute del proprio corpo. Per oltre duecento anni gli ammalati sono stati curati nell' "Ospedale dei Genovesi" e poi presso il vicino Ospedale Fatebenefratelli.

Da qualche anno abbiamo avviato presso la Confraternita un nostro piccolo "consultorio medico", costituito da tre medici specialisti, uno psicologo, un cardiologo e un ortopedico, che desideriamo consolidare e se possibile ampliare, in quanto rappresenta un punto di riferimento non solo per i Confratelli e le Consorelle, ma anche per le persone che abitano nel quartiere vicino alla Confraternita e non hanno la possibilità di pagare le visite specialistiche.

Non sarebbe bello organizzare, ad esempio in due domeniche mattina al mese, prima o dopo la Santa Messa delle 11 nella nostra Chiesa, dei turni di visita a quei fratelli ammalati ricoverati al Fatebenefratelli, soli, che tanto avrebbero bisogno di un momento di conforto, di una parola di incoraggiamento, di una preghiera insieme? Chi è solo e ammalato apprezza tanto vedere persone che si fermano e sanno essere vicine, anche per scambiare semplicemente poche parole.

Non vi pare che dedicarsi a questa carità sia anche recuperare la missione di "assistenza ospedaliera" originaria della nostra Confraternita? Avrò presto contatti con la Direzione sanitaria del Fatebenefratelli per verificare questa proposta. Fraternamente vi saluto e porgo a Voi tutti e alle Vostre famiglie i miei sinceri auguri per le imminenti festività della Santa Pasqua di Risurrezione.

Il vostro Guido

La Festa della Madonna della Misericordia di Savona

Lunedì 18 marzo si è svolta nella Chiesa della Confraternita la solenne festività della Madonna della Misericordia di Savona, Patrona della Congregazione femminile associata alla nostra Confraternita.

La celebrazione eucaristica è stata presieduta dal Governatore ecclesiastico della Confraternita, don Giovanni Cereti, alla presenza dell'Ambasciatore del principato di Monaco presso la Santa Sede, Claude Giordan, e di numerosi Confratelli, Consorelle, familiari e amici.

Dopo la santa Messa ci siamo riuniti nel nostro Oratorio dove don Cereti ci ha intrattenuti con una breve conferen-

za dedicata ai principali temi di riflessione all'interno delle gerarchie della Chiesa cattolica, secondo le intenzioni di Papa Francesco.

Come è noto, don Cereti è stato uno dei primi sostenitori della possibilità di riammettere al sacramento dell'Eucaristia i fedeli divorziati e risposati, purché abbiano intrapreso un cammino di sincero pentimento.

Oggi questa sua posizione, derivante dallo studio delle regole della Chiesa primitiva in materia di divorzio, nuove nozze e pentimento, è sempre più condivisa all'interno della Chiesa, specie dopo l'enciclica Amoris Laetitia di Papa Francesco.



Nell'agenda del Santo Padre, ci ha detto don Cereti, vi è posto anche per altre importanti questioni che impattano sull'esigenza di valorizzare ogni aspetto della famiglia nel nostro tempo, con particolare riguardo anche alla possibilità di consentire il matrimonio dei preti e di ammettere al sacerdozio gli uomini sposati, quindi con abolizione dell'obbligo di castità, che dovrebbe essere solo una scelta volontaria.

Al termine della conferenza ci siamo ritrovati tutti insieme nella sala dedicata a mons. Maurizio Raffa per festeggiare le Consorelle della Congregazione femminile con un momento di sincera convivialità.



DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA PER L'ANNO 2019

A seguito delle votazioni tenutesi nel corso dell'Assemblea generale della Confraternita del 16 dicembre 2018, la Deputazione amministrativa per il 2019 risulta coì composta:

Governatore Ecclesiastico don Giovanni CERETI

Governatore Secolare Guido BERRI

Priore don Giampaolo PIZZORNO

Camerlengo Sergio Maria MACCIÒ
Vicario don Davide BERNINI

Provveditore Vincenzo PROTTO
Segretario Italo MANNUCCI

Deputati già eletti per il Biennio 2018-2019 Vittorio FERRARO, Enrico GRANARA, Carlo MORIONDO, Giovanni PINASCO

Deputati eletti per il Biennio 2019-2020 Emilio AVANZI, Giovanni BRIASCO, Romano CELSI, Lorenzo BERNINI

Deputati di nomina Cardinalizia Enzo AVANZI, Antonio LICO, Pier Giuseppe MAGNANI, Gian Maria VILLA MULTEDO

Gli altri eventi della Confraternita

Domenica 24 gennaio, ricorrenza della quarta domenica del mese, dopo la Santa Messa ci siamo riuniti nell'Oratorio per una breve conversazione tenuta dai Governatori don Giovanni Cereti e Guido Berri, dedicata in particolare al "giorno della memoria", che si celebra il 27 gennaio e che per la nostra Confraternita è assai significativo in quanto il Confratello mons. Maurizio Raffa, che abitava nel 1944 in alcuni locali all'interno del Chiostro, nascose per alcuni mesi la famiglia ebrea Di Castro, i genitori e tre figli piccoli, salvandoli dalla deportazione nei campi di sterminio nazisti. Per questo misericordioso aiuto a mons. Raffa è stato riconosciuto nel 2009, su iniziativa della sig.ra Margherita Di Castro, che fu salvata insieme ai suoi fratellini, il titolo di "Giusto tra le Nazioni" dallo Stato di Israele e la Confraternita gli ha dedicato la sala dove abitualmente svolgiamo le nostre riunioni.



Don Cereti ha ricordato inoltre l'aiuto che i sacerdoti della Diocesi di Genova hanno generosamente offerto, a rischio della propria vita, per salvare le famiglie di ebrei genovesi durante gli anni dell'occupazione nazifascista, come pubblicato nel volume "Genova e ha shoah: salvati dalla Chiesa" scritto dal Confratello Mario Macciò nel 2006, che è stato recentemente ricordato anche dal settimanale genovese Il Cittadino, con riferimento all'episodio del sacrificio del rabbino di Genova, Riccardo Pacifici, documentato nel libro.

Il Governatore secolare Guido Berri ha ricordato la figura del senatore Marcello Staglieno, illustre genovese scomparso alcuni anni fa, commemorato nel mese di dicembre a palazzo Giustiniani e nell'Oratorio della Confraternita dal prof. Andrea Lercari, che ha curato un libro di memorie storiche della famiglia Staglieno.



Il 6 febbraio abbiamo avuto l'onore di ospitare mons. Paolo Lojudice, vescovo ausiliare di Roma Sud, in visita al Chiostro e alla Chiesa della Confraternita in occasione dell'insediamento della Giuria del premio "Sulle ali della Libertà" istituito a livello nazionale dall'Associazione Isola Solidale a favore di persone in carcere. L'Associazione, presieduta dal dr. Alessandro Pinna, opera infatti nel campo dell'assistenza ai carcerati e del reinserimento sociale di persone uscite dalle carceri, con il sostegno della Società S.Vincenzo de' Paoli e anche della nostra



Confraternita, in quanto in passato ha assistito, nella sua struttura residenziale in via Ardeatina, persone di origini genovesi e liguri.

Il vescovo Lojudice, Presidente della Giuria del premio, è stato accolto dal Governatore ecclesiastico don Giovanni Cereti, dal Governatore secolare Guido Berri e dal Camerlengo Sergio Maria Macciò e si è complimentato per il contributo di solidarietà che la Confraternita mantiene da anni a favore anche delle persone emarginate dalla società civile.





Domenica 24 febbraio abbiamo commemorato la Consorella Maria Pia Moeller, nel primo anniversario della sua scomparsa. Dopo la Santa Messa, l'amico Beppi Novelli ha ricordato nel nostro Oratorio la cara Consorella che ha vissuto presso la Confraternita gli ultimi anni, sopportando con grande fede l'aggravarsi della sua malattia, seppure costretta ad affrontare alcuni ricoveri e interventi chirurgici, ma sempre con cristiana accettazione. Beppi ha voluto ricordare soprattutto l'animo gioioso di Maria Pia, che ha confortato chi era accanto a lei sino all'ultimo, ed insieme all'amico Ezio Lavaggi ha preparato una gradita





sorpresa per tutti i partecipanti all'incontro: una bella foto di Maria Pia insieme ad Alberto Urbinati vicino al pozzo del Chiostro, con un "pensierino" per noi che esprime tutta l'anima della cara Consorella.

Ciao BellaGioia,
è un anno che non ci sono più, ma ti penso con tutto
il mio affetto e prego per te.
Ezio e Beppi per ricordarmi hanno scelto questa
bella fotografia dove io sono con il grande Alberto:
persona per me indimenticabile.
.....e, mi raccomando, ricorda sempre anche i mici guft.
26 febbraio 2019

Venerdì 15 marzo una significativa rappresentanza della Confraternita ha partecipato alla liturgia penitenziale celebrata per le Confraternite romane dal Cardinale Vicario Angelo De Donatis nella basilica di S.Antonio in via Merulana e condotta da padre Giuseppe Midili, delegato del Cardinale per le Confraternite.





Domenica 31 marzo, dopo la Santa Messa abbiamo assistito nel nostro Oratorio ad una interessante conferenza del prof. Cesare Terracina su uno dei più originali componenti dei c.d. "25 Pittori della campagna romana", Giuseppe Raggio, originario di Chiavari, che nella seconda metà dell'800 si trasferì a Roma, dedicandosi alla pittura del paesaggio, ripreso dal vero. Giuseppe Raggio era affascinato dalla campagna romana: scenario grandioso, di bellezza e di fatica, di miseria e di desolazione, con i contadini al lavoro, le mandrie di bufali, i butteri a cavallo, le paludi Pontine e il grossetano, appassionandosi anche a temi sociali.



Nell'occasione il prof. Terracina ci ha chiesto la possibilità di effettuare un ciclo di conferenze di Storia dell'arte per l'Associazione Culturale Studium Urbis presso la nostra





Confraternita, secondo un calendario che concorderemo e di cui sarà data tempestiva informativa ai Confratelli.



In memoriam

Il 23 marzo a Roma si è spento serenamente il Confratello Stefano Reggio, ad esito di una lunga malattia che da molto tempo gli impediva di frequentare la Confraternita, dove era stato ascritto nel 2013. Ai familiari assicuriamo le preghiere commosse di tutti i Confratelli per la perdita del caro Stefano, che ricorderemo con affetto nella ricorrenza del suo trigesimo nella nostra Chiesa.



Il 31 gennaio a Milano è improvvisamente mancato Ezio Moriondo, fratello di Carlo, nostro Deputato, al quale vanno le condoglianze di tutta la Deputazione amministrativa e le preghiere dei Confratelli.